

BADMANIA

SETTEMBRE - OTTOBRE 2023
NUMERO 31

Gianna Stiglich è la prima azzurra ad approdare nella Top 8 di un Mondiale giovanile. "Io sono una figlia del mondo, ma ho scelto l'Italia"

L'ACCORDO

Con Semeraro per crescere ancora

IL CLUB

Tartufi a volàni boom Alba Shuttle

PROGETTI

La Lazio del futuro nasce a Roccantica

QUARTI DINOBIITÀ





SHUTTLECOCK

Passion For Action



LA FOTO DEL BIMESTRE



Alessio Catalfamo

INDICE

4

STIGLICH "LA MIA CASA È IL MONDO"

di Giacomo Rossetti

14

ALBA SHUTTLE DOVE IL VOLANO FA... SCUOLA

di Christian Marchetti



8

LASSÙ C'È ANCHE GIANNA

di Stefano Griguolo



22

SALTI, CORSE E VOLANI ECCO IL PALLONE ROTANTE

di Fabio Morino



18

UNIVERSO SHALOM UN CLUB TIRA L'ALTRO

di Giacomo Rossetti

24

ROSA SFIDA I BRONZI DI RIACE

12

SOTTO RETE C'È SEMERARO

di Milagros Barrera

20

LA LAZIO RIPARTE DI FIGLIO IN PADRE

di Christian Marchetti

26

VOLÀNO GLI HASHTAG



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino e Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA – testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

Stiglich capofila della “nouvelle vague”, mentre con Semeraro si lavora al futuro



A spingere in alto nelle classifiche gli azzurri del badminton e del para-badminton, in una fase determinante in vista di Parigi 2024, sono arrivate ben venti medaglie che, con i punteggi assegnati nei vari tornei internazionali, stanno facendo la differenza nei due ranking di qualificazione. Azzurri protagonisti in tutti i continenti, con il fiore all'occhiello dei successi di Fabio Caponio e Giovanni Toti tra Perù e Venezuela, di Gianna Stiglich (Irlanda e Polonia) e di Martina Corsini (Slovenia).

La federazione non si è arricchita solo di medaglie, ma si è valorizzata anche grazie a un nuovo partner main sponsor perché da inizio ottobre affianco agli azzurri ci sarà Semeraro, azienda italiana con una lunga esperienza nel settore dell'arredamento. Questa partnership poggia le sue fondamenta su valori chiari e condivisi che da sempre contraddistinguono la Federazione Italiana Badminton e Semeraro: l'eccellenza, l'innovazione, l'integrità, l'universalità e la sostenibilità. La collaborazione è stata siglata presso la Sala Giunta del CONI alla presenza del presidente del CONI, Giovanni Malagò, che ha benedetto una partnership che si propone di dedicarsi alla crescita del badminton italiano. Una menzione d'eccellenza a parte va fatta per Gianna Stiglich, capace di agguantare i quarti di finale ai campionati del mondo junior, prima italiana a centrare questa importante impresa e soprattutto unica europea a riuscirci in questa edizione nel singolare femminile, raggiungendo nel ranking BWF junior uno storico quarto posto, prima delle atlete del vecchio continente.

Spazio dedicato sulla rivista anche per i campionati italiani Junior e Under, appena conclusi e che ci hanno mostrato il futuro della Federazione con tanti giovani pronti a giocare le loro carte per l'inseguimento delle performance dei nostri migliori top player.

Ci avviamo infine alla conclusione dei progetti finanziati da Sport e Salute SpA Vola con Noi 2.0 (30 novembre) e + Badminton x Tutti (31 ottobre) che attraverso BADMANIA ci racconteranno due nuove storie: quella sarda di Diversamente Sport e Shalom e quella laziale della SS Lazio.

Carlo Beninati

STIGLICH

“La mia casa è il mondo”

di Giacomo Rossetti

È nata a Lima da padre italiano, ha studiato in California, ha vissuto a Milano e si allena a Madrid: scopriamo la ragazza che ha portato l'azzurro ai quarti dei Mondiali juniores. “Obiettivo Los Angeles 2028. Ma da grande andrò a stare alle Hawaii”.



E' nata in Perù, ma ha studiato negli Stati Uniti. Parla inglese e spagnolo, ma gioca per la Nazionale azzurra, e il suo cuore batte per l'Italia. Gianna Stiglich ha appena 18 anni, eppure ha molte più cose da raccontare di una normale coetanea. Protagonista negli

“Scegliere l'Italia è stata la migliore decisione da atleta La FIBa mi ha aiutata in tutto”

Stati Uniti ai recenti Mondiali U.20 (terminati l'8 ottobre), la ragazza nativa di Lima ha raggiunto i quarti di finale, perdendo solo contro la cinese Huang Lin Ran (21-16, 21-14) e risultando l'unica atleta non asiatica a entrare tra le migliori otto del pianeta. Nessun azzurro c'era mai riuscito. Gianna è tesserata per le Fiamme Oro, ha vissuto a Milano e lì si è allenata al Centro tecnico federale; ora la sua città è Madrid, dove si allena con la Nazionale spagnola. Ma le origini tricolori non sbiadiscono: Gianna vuole portare in alto il badminton italiano.

Come è stata l'esperienza iridata a Spokane?

“Semplicemente magnifica, e il risultato è stato storico sia per me che per l'Italia. Finire tra le prime otto del mondo è qualcosa di assurdo, e mi ha permesso di diventare quarta al mondo nel ranking mondiale junior e soprattutto prima in quello europeo!”.

Aver vinto i due tornei precedenti al Mondiale (a Dublino, in Polonia; ndr) le è stato di grande aiuto.

“Sì, ho acquisito molta fiducia in me stessa perché ho giocato molto bene. Anche se ho perso in finale entrambe le volte con la stessa avversaria, sono andata sempre meglio e così ho avuto un sorteggio vantaggioso per il Mondiale”.



Che c'è di più bello di un bagno alle Hawaii?

Come si sta trovando in Spagna?

“Sono estremamente felice, perché Madrid è un mix di Perù e di Europa: viva e ‘calda’, ma al tempo stesso sicura. Mi sento a casa. I giocatori della federazione spagnola con cui mi alleno, poi, mi hanno accolto benissimo e mi fanno sentire parte di un gruppo, per cui li ringrazio tanto. Mi alleno tutti i giorni con il coach Arturo Ruiz, e poi faccio le trasferte con Javier Gallego, che lavora con la federazione italiana”.

A breve inizierà anche l'università. Sensazioni?

“A Silicon Valley ho capito che non c'è un solo mondo E mi sento legata a tanti Paesi diversi”

“Studierò business management alla Luiss: sono molto eccitata perché sento che sto per iniziare qualcosa di nuovo, mai provato prima, e l'ateneo mi permette di coniugare la carriera sportiva e quella accademica”.



Con la famiglia. Mamma Lorena, papà Roberto e le sorelle Alexa, Flavia e la gemella Kairel



Per lei la famiglia è un pilastro importante: ce ne può parlare?

“Mia madre Lorena si è sempre presa cura di noi figlie, mentre Roberto, mio padre, aveva una ditta di trasporti con mio nonno in Perù, poi l’ha venduta e ora è in pensione, fa solo qualche investimento. Abbiamo sempre avuto un rapporto perfetto, visto che ci vogliamo tanto bene a vicenda e loro ci hanno sempre dato tutto. Lo stesso rapporto

**“In Perù vado matta per il ceviche di pesce con il lime
A Milano scelgo il gelato al pistacchio”**

ce l’ho con le mie tre sorelle: Alexa ha 26 anni e lavora a Londra per Amazon, Flavia ne ha 24 e lavora a Madrid come consulente per Ernest&Young, mentre la mia gemella Kairiel studia Medicina negli Stati Uniti, in North Carolina. Quando siamo finalmente tutti insieme, ci piace andare al ristorante e, con le mie sorelle, comprare vestiti: tanto

abbiamo la stessa taglia!”.

Lei ha un retaggio genetico non banale: in cosa si sente più italiana, e in cosa più peruviana?

“Papà ha origini austro-ungariche e così prima abbiamo scoperto che potevamo ottenere il passaporto croato, e poi quello italiano. Anche mia madre ha radici italiane! E’ difficile rispondere in che percentuale io mi senta di un Paese o dell’altro; i miei nonni sono nati in Perù, i miei bisnonni no. Ho vissuto a Lima fino a che avevo dieci anni, poi mi sono trasferita negli Usa. Quindi direi che il cibo e la famiglia sono ciò che più mi lega al Perù, mentre sento una connessione

speciale con l’Italia, la amo: al di là dei legami di sangue, ho vissuto a Milano e ogni volta che ci posso tornare sono la persona più felice del mondo. Ma dell’Italia amo veramente tutto”.

E a tavola, che tradizioni culinarie sceglie?

“Quando sono in Perù, adoro il ceviche di pesce appena pescato, con un po’ di lime sopra. Dell’Italia scelgo il gelato, in particolare al pistacchio. Ne vado matta!”.

Ha vissuto negli Stati Uniti (a Palo Alto, in California; ndr): cosa ha imparato dagli anni trascorsi lì?

“Per me, passare da una piccola (e molto religiosa) scuola privata in Perù, dove tutti i bambini

si vestivano uguali, a un grande istituto scolastico della Silicon Valley pieno di ragazzi di razze e culture diverse è stato un cambio molto profondo, che però mi ha permesso di aprire la mente, e di capire che non c’è un solo mondo”.

“Sono cresciuta in una famiglia perfetta. Quattro sorelle e abbiamo sempre avuto tutto”

Quando non si allena e non è in giro per il mondo in trasferta, cosa le piace fare?

“Uscire con gli amici, facendo passeggiate per Madrid oppure scoprendo nuovi ristoranti. Non guardo mai la televisione, giusto un poco lo sport, tennis e nuoto. Adoro Rafa Nadal, mi piacerebbe conoscerlo: mi piace perché è un essere umano prima che un divo. Potrebbe tirarsela, ma non lo fa”.

Nonostante la giovane età, lei ha visto tanti Paesi. Qual è, nel mondo, il suo posto preferito?

“Dico le Hawaii, un vero paradiso. Lì potrei viverci, come anche a Sydney: amo il mare e la natura incontaminata. Anche Madrid però è bellissima, pur se un poco fredda”



Da piccolissima con la sorella maggiore Flavia

Domanda scontata ma obbligatoria: come ha iniziato a giocare a badminton?

“Flavia, la mia sorella maggiore, giocava con la Nazionale peruviana e un giorno, mentre la guardavo allenarsi, presi la racchetta e iniziai a giocare da sola. A otto anni cominciai seriamente ad allenarmi in vari club di Lima, prendendo lezioni private da Ignacio Arguelles. Crescendo, mi hanno aggregato alla squadra giovanile peruviana, fino a quando ho cambiato per giocare con l'Italia. Il mio primo vero allenatore è stato

“Adoro Rafa Nadal, vorrei conoscerlo È un uomo, non un divo: non se la tira, anche se potrebbe”

Howard Bach, campione del mondo del 2005 in doppio maschile. Avere lui come primo insegnante di badminton è stato un ottimo inizio, perché essendo molto esperto mi ha insegnato tanto”.

Cosa si prova a giocare con la maglia azzurra indosso?

“E' la più bella sensazione provata nella

“Sogno le Olimpiadi e non soltanto per partecipare. Magari però prima faccio podio agli Europei”

mia carriera. Tutti i membri della FIBa, dai dirigenti allo staff tecnico, sono sempre stati gentilissimi con me, supportandomi in qualsiasi cosa. Per me è un onore indossare la maglia tricolore, ed è stata la mia migliore decisione da atleta. Sono diventata molto amica con i ragazzi e le ragazze della squadra, siamo un bel gruppo”.

Lei fa anche parte delle Fiamme Oro.

“E' meraviglioso: leggere i nomi dei grandi atleti che sono passati per le fila del gruppo sportivo della Polizia di Stato mi ispira moltissimo. Le Fiamme sono un grande sostegno”.

Sognare è gratis: quali sono i suoi obiettivi più ambiziosi?

“Voglio andare alle Olimpiadi, non solo per partecipare ma per fare un buon risultato. Guardo con fiducia a Los Angeles 2028. Nel frattempo, spero di vincere una medaglia con l'Italia agli Europei. Anche ai Giochi del Mediterraneo 2026, a Taranto, non sarebbe mica male!”.

L'INDENTIKIT

Nome: Gianna Stiglich

Nata a: Lima (Perù)

Il: 6 aprile 2005

Mano: destra

Età in cui ha iniziato: 8 anni

Prima società: Fiamme Oro

Primo allenatore: Ignacio Arguelles e Howard Bach

Società attuale: Fiamme Oro

Allenatore attuale: Arturo Ruiz (a Madrid), Javier Gallego (in trasferta)

Ranking mondiale: 264 (singolare)

Best ranking: 235 (singolare)

Vittorie internazionali - Singolare:

Polish U19 Open 2023, Irish Open U.19 2023, Lithuanian Open U.19 2021, Latvia U.17 2021, Bulgarian U.17 2021, Spanish U.17 2020.

Doppio: Future Cup U.17 2019.

Vittorie nazionali - Singolare:

Campionessa italiana U.19 (2022), U.17 (2021), U.15 (2018, 2019). **Doppio:** Campionessa italiana U.19 (2019, 2021, 2022). Doppio misto: Campionessa italiana U.19 (2022).

Studi: studentessa in business management alla Luiss

Hobby: passeggiare, andare per ristoranti, fare shopping

Soprannome: Giannina (in Italia), Ginny (in Spagna)

Agli Europei con gli amici Luca e Alessandro



Lassù c'è anche Gianna

Ai Mondiali juniores di Spokane, la Stiglich si arrampica fino ai quarti superando la danese Van Dalm: mai un'azzurra tanto in alto. Dominio cinese

di Stefano Griguolo

I campionati del mondo juniores che si sono svolti a Spokane, sulla costa Ovest degli Stati Uniti (Stato di Washington) ci hanno regalato un panorama mondiale prevedibile, visto che su 20 medaglie ben 18 sono andate ai Paesi asiatici (più l'intero podio nella gara a

squadre miste), con una Cina che almeno a livello giovanile torna a farla da padrona. Gli atleti di Pechino hanno portato a casa un terzo delle 18 medaglie conquistando due ori (doppio misto e doppio maschile), due argenti (singolare maschile e doppio misto) e due bronzi nel singolare femminile.

Una delle due cinesi finita sul gradino più basso del podio nel singolare, Huang Lin Ran, è stata quella che ha superato nei quarti di finale l'azzurra Gianna Stiglich, capace di spingere così avanti la maglia azzurra in una rassegna iridata per la prima volta nella storia.

Mosca bianca

L'azzurra si era dimostrata impeccabile sin dal primo match, in cui aveva regolato in tre parziali (21-13, 15-21, 21-10) l'australiana Isabella Yan. Il match successivo ha visto la Stiglich superare

tranquillamente la padrona di casa Andrea Yilu Li in due set (21-16; 26-24). La partita della consacrazione è stata sicuramente quella degli ottavi, in cui la Stiglich si è sbarazzata della danese Kajsa Van Dalm, sconfitta in tre parziali (21-17, 17-21, 21-8). Il sogno di raggiungere il podio si è spento in due set (21-16, 21-14) contro la cinese Lin Ran, in un match che però ha visto per ampi tratti Stiglich vicinissima alla sua avversaria. Rimane comunque il fiore all'occhiello di essere l'unica atleta non asiatica ad aver centrato i quarti di finale in questa edizione.

Sorteggio

Il titolo femminile alla thailandese Opatniputh, già vista in Italia a soli 15 anni

Complicato invece il Mondiale degli altri due azzurrini che, non aiutati dal sorteggio, hanno lasciato entrambi i tabelloni al primo turno. Nel singolare Marco Danti ha sfiorato l'impresa contro l'inglese Michael Pang, che si è imposto in tre parziali (12-21, 21-15, 21-14), mentre Simone Piccinin ha ceduto



Gianna Stiglich



Il francese Alex Lanier



La thailandese
Pitchamon
Opatniputh

in due set (21-6, 21-13) all'indiano Ayush Shetty, poi medaglia di bronzo. Nel doppio i due azzurrini sono stati superati dai futuri campioni del mondo, i cinesi Ma Shang e Zhu Yi Jun, vittoriosi in due set (21-9, 21-6).

I Paesi asiatici hanno conquistato ben 18 medaglie individuali sulle 20 in palio

Emergenti

Tra i giovanissimi che certamente faranno strada segnaliamo la thailandese Pitchamon Opatniputh, medaglia d'oro nel singolare femminile, che già si era fatta notare proprio qui da noi nell'Italia International 2022 a soli 15 anni.



Marco Danti

MONDIALI JUNIORES

(Spokane - Usa, 25 settembre-8 ottobre 2023)

SINGOLARE MASCHILE

1° turno: Pang (Ing) b. DANTI 12-21 21-15 21-14, Shetty (Ind) b. PICCININ 21-6 21-13.

Semifinali: Farhan (Ina) b. Shetty (Ind) 21-18 21-15, Hu Zhe An (Cin) b. Lanier (Fra) 22-20 22-20.

Finale: Farhan (Ina) b. Hu Zhe An (Cin) 21-19 19-21 21-14.

DOPPIO MASCHILE

1° turno: Ma Shang-Zhu Yi Jun (Cin) b. DANTI-PICCININ 21-9 21-6.

Semifinali: Ma Shang-Zhu Yi Jun (Cin) b. Huang Jui Hsuan-Huang Tsung I (Tpe), Lai Po Yu-Tsai Fu Cheng (Tpe) b. Gooting-Tai (Mas) 21-18 15-21 21-14.

Finale: Ma Shang-Zhu Yi Jun (Cin) b. Lai Po Yu-Tsai Fu Cheng (Tpe) 17-21 21-17 21-25.

SINGOLARE FEMMINILE

1° turno: STIGLICH b. Yan (Aus) 21-13 15-21 21-10.

2° turno: STIGLICH b. Li (Usa) 21-16 26-24.

Ottavi: STIGLICH b. Van Dalm (Dan) 21-12 17-21 21-8.

Quarti: Huang Lin Ran (Cin) b. STIGLICH 21-16 21-14.

Semifinali: Opatniputh (Tha) b. Xu Wen Jing (Cin) 21-19 21-11, Handoyo (Ina) b. Huang Lin Ran (Cin) 21-17 21-19.

Finale: Opatniputh (Tha) b. Handoyo (Ina) 21-11 21-9.

DOPPIO FEMMINILE

Semifinali: Taguchi-Tamaki (Jap) b. Hiramoto-Kiyose (Jap) 13-21 21-7 21-19, Corbett-Lee (Usa) b. Sudo-Yamakita (Jap) 18-21 21-16 21-13.

Finale: Taguchi-Tamaki (Jap) b. Corbett-Lee (Usa) 12-21 21-13 21-15.

DOPPIO MISTO

Semifinali: Liao Pin Yi-Zhang Jia Han (Cin) b. Gosal-Elsadai (Ina) 21-16 21-16, Zhu Yi Jun-Huang Ke Xin (Cin) b. Low Han Chen-Chong Jie Yu (Mas) 21-14 21-14.

Finale: Liao Pin Yi-Zhang Jia Han (Cin) b. Zhu Yi Jun-Huang Ke Xin (Cin) 21-10 16-21 24-22.

A SQUADRE

Semifinali: Cina-Malesia 3-0, Indonesia-Taipei 3-0.

Finale: Cina-Indonesia 3-1.

La famiglia del tesoro

Cinque triplette ai campionati Junior e Under, ma i più vincenti sono i fratelli De Leon: Zyver (tre titoli) e Dominique (due)

di **Stefano Griguolo**

Un campionato italiano Junior e Under caratterizzato sempre di più per la polarizzazione che ha visto in tutte le categorie un paio di atleti lottare per la conquista di tutti e tre titoli. Se in questa fase della crescita dell'atleta questo risulta abbastanza normale, vista la non piena specializzazione nel singolo e doppio, risulta certamente particolare il fatto che ben 42 atleti il venerdì e 10 il sabato fossero ancora in corsa per l'ambito triplete. Questo processo ha quindi prodotto ben cinque giocatori capaci di realizzare l'impresa di conquistare tre titoli: Franzi Hellrigl (ASV Mals), Margherita Tognetti e Zyver De Leon (Junior BC Milano), Simone Piccinin (BC

I due azzurri Stiglich e Piccinin imbattibili tra gli junior: tre trionfi a testa

Milano) e Gianna Stiglich (Fiamme Oro). Anche se la famiglia dei campionati è stata quella di Zyver e Dominique De Leon, fratelli capaci di salire cinque volte sul gradino più alto del podio tra Under 17 e Under 13.

Mosca bianca

Stiglich dopo la certezza della vittoria del titolo di doppio femminile, conquistato con Margot Barbosa (SSV Bozen) a causa del ritiro di di Elettra Zampini (Badminton Senigallia), ha

trionfato nel singolare (21-3, 21-5) contro Elena Guarneri (Brescia Sport Più) e nel doppio misto insieme a Piccinin contro Luca Bellazzi e Carolin Rauner (Junior BC Milano/ASV Mals) per 21-13 21-11. Piccinin ha poi completato la sua tripletta superando in due parziali (21-10, 21-9) Matteo Galati (SSV Bozen) e in coppia con Bellazzi, Marco Danti e Ruben Fellin (ASV Uberetsch/SSV Bozen) per 21-14 21-9.

Zyver De Leon è stato l'unico a riuscire nella tripletta tra gli Under 17. Ha conquistato il singolare contro Davide Izzo (Piume d'Argento) per 21-12 21-7, e in coppia con quest'ultimo s'è preso il doppio a spese di Alex Bianchi e Massimo Grotti (Genova BC/Modena Badminton). Punteggio: 21-15, 21-14. L'ultimo titolo è arrivato nel doppio misto in coppia con la compagna di club Viola Torres: sconfitto (21-12, 21-17) il duo dell'ASV Uberetsch, Tobias Andergassen e Anna

Sofia Galimberty



Hell. Doppio titolo invece per un'altra atleta del club altoatesino, Sofia Galimberty che vinto il doppio con la compagna di club Anna Hell (21-12, 21-15) nel derby con Lena Malleier e Melanie Streiter e quello di singolare proprio contro Hell (15-21, 21-15, 21-18).

Comandano le donne

A fare il triplete nell'under 15 è stata Margherita Tognetti, che ha superato Pia Kopania (ASV Mals) in due set (21-8, 21-11) e poi con quest'ultima s'è presa il titolo di doppio (21-3, 21-10) a spese di Eva Maria Zangerle e Emilia Maria Ziernheld (ASV Mals). Tognetti ha chiuso il suo personale hat-trick nel "misto" in coppia con Anton Gurschler (ASV Mals): battuti Alessio Catalfamo e Pia Kopania con un doppio 21-19. Catalfamo (Le Saette) si è rifatto con gli altri due titoli a disposizione: quello del singolare su Gurschler (21-18, 21-13) e, con quest'ultimo, quello di doppio Francesco De Stefani e



Dominique De Leon



Zyver De Leon con Davide Izzo

Adrian Telfeser (ASV Mals) per 21-19, 21-12. Al femminile anche la tripletta a livello U.13 grazie a Hellrigl, vittoriosa nel singolare nel

derby con Mara Stricker (24-22, 21-8) e con quest'ultima nel doppio contro Laura Grillo e Lisa Tschimben (SSV Bozen) per 21-6, 21-

16. Hellrigl poi con Dominique De Leon (Junior BC Milano) ha sconfitto nel doppio misto (21-13, 21-11) Riccardo Aste e Mara Stricker (Junior BC Milano/ASV Mals). De Leon ha poi bissato nel singolare maschile contro Manuel Frassine (Brescia Sport Più), superato in due set (22-20, 21-13). Il titolo di doppio maschile è andato invece a Mattia Cattaneo e Bohong Luca Li (BCC Lecco/Junior BC Milano) vittoriosi in tre parziali (21-18, 23-25, 22-20) su Francesco Cardillo e Warnakulasuriya Pasidu Fernando (BC Pietrarossa/Badminton Messina).

**Tognetti (U.15)
ed Hellrigl (U.13)
dittatura rosa
Incredibile Mals:
sua la Coppa n.14**

Serie infinita

Per il quattordicesimo anno consecutivo infine la Coppa a squadre è andata all'ASV Mals, sempre sul gradino più alto del podio dalla creazione della speciale classifica riservata ai club. Hanno presenziato la vice presidente del Coni, Claudia Giordani, l'amministratore unico di Semeraro, Domenico Pezzotti, e il d.g. Dell'azienda, Luigi Zavaglio, che hanno premiato gli atleti insieme al presidente federale Carlo Beninati e alla vice Claudia Nista.



Margherita Tognetti e Anton Gurschler



Foto di gruppo in Sala Giunta

Sotto rete c'è Semeraro

**Nuova partnership tra il celebre
mobilificio lombardo e la FIBa
In comune la promozione
di uno stile di vita sano e attivo**

di Milagros Barrera

Con grande entusiasmo è iniziata una nuova partnership tra Semeraro e la Federazione Italiana Badminton, che hanno annunciato congiuntamente la loro unione lo scorso 4 ottobre presso la Sala Giunta del Palazzo H

***A unire Semeraro
e la FIBa anche
il forte impegno
nella responsabilità
sociale aziendale***

del Coni. Questo fantastico passo è guidato dalla convinzione che i valori dello sport e del benessere fisico siano profondamente condivisi tra i due partner, e che insieme si

possano raggiungere insieme nuove vette di eccellenza.

Questa collaborazione non è una semplice sponsorizzazione, ma una dimostrazione tangibile dei comuni valori fondamentali. Come azienda che si impegna a migliorare la vita, attraverso il design e il comfort, Semeraro condivide con la Federazione Italiana Badminton l'obiettivo di promuovere uno stile di vita sano e attivo.

Spirito di squadra e determinazione: il badminton è uno sport che richiede disciplina, dedizione e uno spirito agonistico indomabile. Questi valori rispecchiano anche la determinazione di Semeraro nel fornire mobili di qualità eccezionale e nell'affrontare le sfide con il supporto del nostro team dedicato.

Eccellenza e Innovazione: la ricerca dell'eccellenza è nel cuore del badminton e nell'impegno di Semeraro per distribuire

mobili e accessori di successo. Questa partnership ispira a continuare a innovare e a raggiungere nuovi livelli di prestazione. **Responsabilità sociale aziendale:** Semeraro è fermamente impegnata nella responsabilità sociale aziendale. Sostenere la Federbadminton è una testimonianza concreta dell'impegno a promuovere il benessere attraverso il sostegno al mondo dello sport e dei giovani talenti.

Questa partnership offre l'opportunità di coinvolgere attivamente anche le comunità locali. Semeraro lavorerà insieme alla Federazione Italiana Badminton per promuovere iniziative sportive giovanili, incoraggiando i ragazzi a sviluppare abilità atletiche, leadership e spirito di squadra. Creando un futuro migliore per i giovani, si

***L'azienda lavorerà
con la Federazione
per promuovere
iniziative sportive
dedicate ai giovani***

contribuirà a costruire una società più sana e responsabile. Ma questo è solo l'inizio di un'avventura emozionante e ispirata allo sviluppo sostenibile.

Semeraro si impegna a sostenere la Federazione nei suoi sforzi per promuovere sempre più questa disciplina a livello nazionale ed è pronta a collaborare, a imparare e a crescere insieme, portando avanti la missione di migliorare la vita attraverso il design e lo sport.



semeraro

STIZZANO (BG) | ERBUSCO (BS)

Alba Shuttle dove il volano fa... scuola

Ilaria Fornaciari e Sofia Protto
sul podio in un torneo di doppio

di Christian Marchetti



Nella città del tartufo bianco, il badminton piace e coinvolge grazie all'opera di propaganda negli istituti svolta dal club. "Il nostro sport è fatto per conquistare i più giovani"

Per raccontare l'Alba Shuttle bisogna tirare dentro la terra del tartufo bianco, i tantissimi giovani che animano questa vivace città da 35.000 abitanti e persino

Il prof. De Pasquale è il fondatore e l'attuale presidente "Questa disciplina la scoprii in Francia"

le grandinate (tra qualche riga capirete perché). Poi dirigenti appassionati, verdi speranze del badminton, campionati a squadre quasi vinti a sorpresa, obiettivi che si costruiscono per caso o per scommessa. Comunque col sorriso. Per raccontare questa storia bisogna partire da lontano o da vicinissimo; l'importante è partire, ma senza sapere per dove. La filosofia resta questa. Alba, insomma. Provincia di Cuneo, regione Piemonte. E l'Alba Shuttle che incarna l'amore per il badminton.

Immagine

Con nome e maglia ci siamo. Belli e accattivanti entrambi. Il primo è mutuato dall'anglosassone shuttlecock (o birdie). Il volano, insomma. E anche parte dell'insegna di una nota azienda



Diana Luta sorridente con il suo allenatore

alessandrina. Tutto fa brodo ed è tutto funzionale nella costruzione di una bella immagine. E se poi quel nome è scelto da una ragazza che si chiama Vittoria è anche di ottimo auspicio. Vittoria è la figlia di Antonio De Pasquale, presidente confermato di recente e tra i fondatori della

incrociati - ricorda De Pasquale - ma abbiamo cambiato spesso il simbolo. L'immagine aggressiva e dinamica parla di forza, velocità e di una presenza forte per i giovani. Sono soprattutto loro i protagonisti. Pochi i master, tanti gli Under 13".



società nel 2007. La maglietta è invece elegante e dinamica al tempo stesso ed è stata disegnata da un grafico e giocatore. Tutto fatto in casa, c'è anche questo nel racconto dell'Alba Shuttle. "All'inizio, nel logo, avevamo due volani

in Italia mi sono rimboccato le maniche". Folgorazione in piena regola per De Pasquale, insegnante di educazione fisica che ai tempi era alla ricerca di uno sport per i suoi allievi che fosse coinvolgente e divertente e che prevedesse anche resistenza. Ne aveva persino inventato uno per conto

Viva la scuola

Tra gli innamorati a prima vista lo stesso De Pasquale, quasi vent'anni fa. "Un collega mi parlò di questo sport, che però non conoscevo. Venivo dall'atletica. Facevamo molti scambi all'estero, soprattutto in Francia, e in uno di questi ho scoperto questa disciplina. Incuriosito, al ritorno

suo, basato sui rimbalzi di un pallone. “Ma trovai che il badminton avesse tutto quello che cercavo e ripartii da zero”.

“Le cifre dei tornei scolastici qui sono incredibili, ma noi non possiamo assorbire tutti”

Dello stesso avviso pare fossero anche gli studenti delle scuole che nel 2006 affollarono il campionato di categoria. I numeri altissimi e soprattutto inaspettati spinsero alla creazione del club. Mese: febbraio. Anno: 2007.

“L'arrivo all'agonismo è stato un processo naturale. All'inizio avevamo in dotazione il palazzetto con otto campi segnati in vernice. Poi ci siamo trovati costretti a lasciare l'impianto a una squadra di pallavolo. Oggi abbiamo una palestra con tre campi, in cui si alternano il gruppo Under 13, due azzurre Under 17 del calibro di Sofia Protto e Ilaria Fornaciari e un piccolo gruppo master. Tra i nostri motivi d'orgoglio c'è anche Diana Luta, atleta paralimpica con le carte in regola per diventare una stella del parabadminton. Ha solo 14 anni, è la più giovane d'Italia e si diverte un mondo a giocare”.

In aggiunta ai tre campi, c'è un'altra palestra che ne ha cinque, ma il cui tetto è stato danneggiato a fine stagione da una fortissima grandinata. I lavori non finiscono mai.

Tutto fatto in casa dal logo (firmato... Vittoria) al design delle splendide maglie da gioco

La scuola, comunque, è sempre stato un bacino imprescindibile per il club. “Abbiamo fatto una grande pubblicità sin dalle primarie. Agli inizi avevamo una grande palestra, poi abbiamo dovuto ridimensionarci e ora siamo dotati di una struttura meno grande ma con i campi sempre pieni. L'entusiasmo è tanto e coinvolgente ed è facile per il nostro sport conquistare i ragazzi. Facilissimo quando sono ancora indecisi ed è il momento migliore, un po' meno quando hanno già 15 o 16 anni e non possono entrare



subito nei tornei perché hanno bisogno di colmare le lacune dal punto di vista tecnico. I tornei 'a livelli' voluti dalla Federazione sono una bella invenzione, che deve essere seguita dall'aumento dei praticanti. Anche ai master succede che, se non trovano

equilibrio, non si divertono molto”.

Un anno dopo l'altro

In archivio un buon 2023, si guarda con speranza al 2024. “Abbiamo giocato tanti



tornei, abbiamo visto diverse convocazioni in Nazionale per Protto e Fornaciari, siamo arrivati secondi, pur impiegando

Un club con tanti ragazzi e qualche master. E due azzurrine dell'U.17 Protto e Fornaciari

esclusivamente giocatori prodotti in casa, nella Serie B a squadre dietro Modena, che è stata promossa in A. Trovo sia un bel segnale per tutti. È stata una delle stagioni più fortunate in cui abbiamo fatto tutto in casa, che è sempre una cosa bella e dal sapore particolare". Prossimi obiettivi, quindi, puntare sul gruppo degli agonisti Under 13 e, "se riuscissimo ad aumentare i numeri visti finora, fare un pensierino anche alla Serie B".

Abbondanza

Al contrario di altre realtà, qui i problemi sono di abbondanza. "A scuola - ricorda De Pasquale, che è anche delegato regionale - si gioca tantissimo e si riesce anche a organizzare tornei provinciali. Dati incredibili poi per i concentramenti che l'anno scorso hanno visto tre fasi zonali solo in provincia di Cuneo. Il problema



è che dai tornei scolastici non sono in molti a fare il salto nel club, visto che in provincia di Cuneo ci siamo solo noi e non possiamo assorbirli tutti. Se riuscissimo a trasportarli tutti all'interno di una società sportiva registreremmo altri numeri da

Eppoi c'è Diana Luta talento paralimpico in fiore. "Si diverte un mondo e in Italia è la più giovane"

capogiro. Non ho mai incontrato qualcuno che mi dicesse 'No, grazie. Questo sport non mi piace'".

Tanti sui campi di badminton, tanti a praticare sport. La terra del tartufo bianco vanta la bellezza di 61 società di un numero disparato di discipline. E questo per 35.000 abitanti. Fortuna che ci siano anche gli sponsor e, tra questi, quel noto marchio di prodotti dolciari creatore della Nutella. "L'amministrazione comunale ci ha sempre aiutato in tutti i modi, concedendo spazi e agevolando tariffe. Però gli impianti per 61 società non saranno mai abbastanza. Qui c'è di tutto, vanno fortissimo anche le cheerleader. Fortunatamente gli imprenditori sostengono e, per quanto ci riguarda, grazie a Ferrero abbiamo organizzato anche cinque grand prix". Aumentare i tesserati e con loro il livello dei giocatori. Seguire un programma a lungo termine. "E se non saremo tanti punteremo sulla qualità". Alba, insomma.



L'Alba Shuttle all'ultimo Grand Prix di Modena

Universo Shalom un club tira l'altro

**La società di Calangianus, in Sardegna,
insegna badminton ai ragazzi disabili
E adesso si è anche... riprodotta**

di Giacomo Rossetti

Se Domenico Petroccia fosse il protagonista di un film, probabilmente tale pellicola si intitolerebbe "Una vita per il badminton". Il tecnico campano, 57 anni, trapiantato in Sardegna da 25, è il motore dietro alla Asd Scuola dello Sport Shalom di Calangianus, società che si batte per insegnare badminton innanzitutto tra i meno fortunati, e permette il recupero di ragazzi dalla strada. "La Shalom è nata quasi trent'anni fa per praticare pallavolo in un paese in cui il volley mancava, poi dal 2003-04 ci siamo evoluti, aprendo ad altri sport, tra cui il badminton", spiega Petroccia.

Attualmente l'Asd offre un ventaglio di attività

molto vasto, dal tennistavolo all'orienteeing (l'associazione è affiliata con entrambe le Federazioni). Il badminton, tuttavia, ha un posto speciale: "Insegniamo a giocare ai ragazzi con disabilità cognitive anche gravi, oppure autistici; in questi anni abbiamo imparato ad adattare la metodologia di allenamento e le attrezzature, con ottimi risultati".

Sei anni fa Petroccia e i suoi colleghi hanno poi conosciuto la realtà dei disabili fisici e in carrozzina, e aperto quindi le porte della Shalom anche a loro: "Abbiamo avviato al badminton questi ragazzi, che piano piano si sono emancipati e hanno fondato... la propria Asd, la Scuola Diversamente Sport (con sede a Tempio Pausania; ndr)". Una scuola gestita completamente da ragazzi,

che organizzano anche trasferte in completa autonomia, e in cui Petroccia svolge il ruolo di tecnico, oltre a essere il "padre spirituale" dell'Asd. "Alla Diversamente Sport abbiamo avuto due campioni italiani di badminton paralimpico, prima Adriano Tiberi e poi Alessandro Pitzianti", dice orgoglioso Domenico, ex dirigente FIBa e insegnante di educazione fisica alla scuola media Ines Giagheddu di Calangianus.

I progetti

Tramite il progetto "+ Badminton x Tutti" (ideato dalla FIBa e finanziato da Sport e Salute), Petroccia alla Shalom sta inoltre

***Il prof. Petroccia
lavora da 25 anni
con giovani austici
o affetti da gravi
deficit cognitivi***



insegnando i segreti del volano a un gruppo di persone adulte, tramite due allenamenti da un'ora e mezza l'uno a settimana. "Abbiamo gente normodotata di tutte le età, anche con più di 65 anni, che si tiene in forma", racconta. E' proprio questo lo scopo del progetto: l'incremento numerico di coloro che praticano badminton, il supporto dell'attività degli Over 52 e l'accesso gratuito

"Sei anni fa i disabili fisici si sono messi in proprio, fondando a Tempio Pausania la Diversamente Sport"

al badminton per fasce fragili, donne e anziani, oltre che ovviamente la promozione di uno stile di vita sano.

"Organizziamo tornei interni tra i partecipanti, tutti si divertono molto", prosegue il professore, che con i suoi collaboratori aderisce anche al progetto "Vola con noi 2.0", per promuovere l'accesso alla pratica sportiva, la ricerca e la valorizzazione del talento tra i giovanissimi. "I bambini che vengono ad allenarsi da noi spesso lo fanno con i ragazzi del parabadminton: alla base di tutto c'è l'inclusione, e per farla comprendere sul serio ai ragazzi non c'è niente di più efficace che condividere la palestra con chi sta su una sedia a rotelle".



La Lazio riparte di figlio in padre

La Lazio Badminton festeggia
la promozione in B



**La sezione della polisportiva
biancoceleste si sta rilanciando
anche grazie a "Vola con Noi 2.0"
Coach Iatrino: "Non ci aspettavamo
una risposta tanto entusiasta"**

di Christian Marchetti

I ragazzi che prima componevano il vivaio della squadra sono cresciuti e molti sono andati via. Certo non per allontanarsi dal nostro sport; piuttosto per questione

***Il club s'è spostato
da Poggio Mirteto
a Roccantica,
paese dotato di
un bel palazzetto***

di studio e impegni. Persino la società protagonista di questa storia, la sezione badminton della S.S. Lazio, ha cambiato casa: da Poggio Mirteto ha traslocato a Roccantica, centro di poco meno di un migliaio di anime della provincia di Rieti dotato di un bel palazzetto. "Una bella casa - lo descrive il presidente Claudio Morino - con quattro campi già tracciati e sala pesi attigua". Il resto è stato costruito soprattutto grazie all'ausilio del progetto Vola con Noi 2.0, con il finanziamento di Sport e Salute.

E non parliamo di cose che si costruiscono con calce e mattoni. Parliamo infatti di un agguerrito gruppo di ragazzi e ragazze, di età compresa tra i 7 e i 12 anni, attirato

prima dalla novità, poi dalla curiosità, infine dalla passione. Una truppa affiatata di una trentina di giovanissimi a cui si stanno aggiungendo altri coetanei della scuola media della vicina Casperia.

"Vola con Noi 2.0 è stata la classica palla da cogliere al balzo - continua Morino - per pensare concretamente di sviluppare un'offerta interessante in una zona della Bassa Sabina non facilissima dal punto di vista logistico".

***In campo allievi
dai 7 ai 12 anni
"E i genitori ci
chiedono di fare
corsi per adulti"***

Convivenza

Parallelamente si pensa alla formazione dei nuovi tecnici. L'obiettivo è quello di creare un polo per il badminton, rivela il dirigente,

LA SCHEDA

La prima squadra è appena stata promossa in B

La Lazio Badminton è una sezione della Polisportiva Lazio e può vantare la partecipazione a 5 campionati di Serie A nelle ultime dieci stagioni, con il fiore all'occhiello del 6° posto nella stagione 2016-17. Nel 2018 purtroppo l'ultimo posto e la retrocessione in Serie B. Nel maggio scorso il sodalizio biancoceleste ha vinto il campionato regionale di serie C, superando nel concentramento finale le Fiamme Oro (4-1) e la Roma Badminton (4-1), e si è meritata il ritorno alla Serie B Nazionale. Gli artefici dell'impresa sono stati i fratelli Iatrino (Giulia e Francesco), i fratelli Febraro (Lilac e Dennis), Francesco Mei, la vietnamita Nguyen Mai Thanh Thuy (detta Bee) e Daniel Messersi.



che si rammarica per quei 65 chilometri di distanza da Roma: "Ovvio che la Capitale abbia straordinarie potenzialità, ma la spesa per gli impianti resta proibitiva. È già difficile trovarli, gli impianti, per poi dover gestire anche la coesistenza con altre discipline che, per esempio, non siano "infastidite" dalle righe dei nostri campi".

Nel frattempo, allora, si continua a costruire e a incoraggiare i biancocelesti c'è il sorriso

e la voglia di imparare badminton da parte dei ragazzi. "A dire la verità - rivela il tecnico Francesco Maria Iatrino - non ci aspettavamo una simile risposta, perché da queste parti ci sono tanti piccoli paesi. Sono stati tutti contenti di praticare il nostro sport dopo averlo provato a scuola. E poi il gruppo: maschi, femmine, e di tutte le età, ma tutti uniti e affiatati in una sola squadra".

A restare colpiti sono anche i genitori che "ci raccontano di essere arrivati in palestra solo per accompagnare i figli, per poi chiederci informazioni sulle regole di questo sport e, infine, se organizziamo corsi per adulti". Gli allenamenti ordinari, quelli per i ragazzi, il martedì con le scuole e, presto, chissà, anche quelli per i master. Hai visto mai... C'è gran fermento dalle parti di Roccantica.

**Giulia Iatrino,
stella della Lazio Badminton
(3ª da destra)**



Salti, corse e volani ecco il pallone rotante

Vi spieghiamo un altro semplice esercizio che predispone in maniera super divertente alla pratica del badminton



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!

Nell'ultimo numero l'angolo tecnico non è andato in stampa ma rimediamo immediatamente! Eccoci qui a proporre un nuovo gioco che potrete utilizzare con i più piccoli oppure con i più grandi come riscaldamento o, perché no, come preparazione fisica. Ricordo che tutti questi giochi seguono la filosofia del progetto federale VCN 2.0, che sponsorizza fortemente la metodica del gioco-sport prima dell'avviamento al vero badminton. Ogni gioco, oltre ad essere super divertente, ha al suo interno caratteristiche e abilità che saranno utili ai futuri badder. Vi ricordo che

(*) = Direttore area formazione della FIBa

potete scaricare il manuale VCN 2.0 a questo link: <https://www.badmintonitalia.it/it/formazione/materiale-didattico.html>

Lo avete fatto? Se la risposta è "sì" allora avrete notato, oltre a questa risorsa, tutti i manuali contenuti nel menù materiale didattico del sito federale. Vuoi diventare un allenatore in grado di formare giocatori di livello? Allora studia, documentati, sii curioso, guardati in giro, ma soprattutto fai tanta tanta tanta pratica e sperimenta il più possibile.

Dopo la solita predica del DAF a voi il gioco!

Pallone rotante

Materiale occorrente: una palla di spugna, un sacchetto da scarpe e una corda leggera. Inserire il pallone nel sacchetto e legare la corda ai fili del sacchetto...e oplà, il vostro pallone rotante è pronto.

Spiegazione: Gli allievi, in attesa su un rialzo, aspettano la chiamata del tecnico. Una volta nominati scendono e, entrando nel raggio di azione del lazo, dovranno saltarlo cercando di non farsi toccare. Dopo un certo numero di salti, il tecnico chiamerà il cambio e il bambino che stava eseguendo l'esercizio si metterà in coda.

Consiglio: quando formate le code, non predisponete mai file più lunghe di tre-quattro bambini perché si creerebbero tempi d'attesa inutili e noiosi. Lo so, a volte non se ne può fare a meno di comporre code lunghe: in questo caso però è utile apportare variazioni (vedi sotto) perché i bambini pretendono sempre di muoversi e per questo motivo il nostro allenamento, oltre che altamente divertente, dovrà essere ad alta intensità. Non preoccupatevi di stancarli: i bambini hanno energie illimitate!

Possibili variazioni

1) Con tanti partecipanti, comporre un percorso che al termine del salto il bambino dovrà percorrere per poi mettersi nuovamente in coda. Più il percorso sarà lungo, meno i bambini attenderanno. Idee per il percorso? Fategli fare tratti a corsa in avanti, corsa indietro, passi chassè, passi



Prima regola: far sì che i bambini non si annoino mai, dovendo stare troppo tempo fermi

incrociati, salti monopodalici. E ancora fateli arrampicare, strisciare, ecc. Più il percorso sarà vario, più si divertiranno!

2) Disegna un percorso multi abilità in cui i bambini dovranno anche lanciare oggetti diversi (volani, palline di spugna, palle leggere da pallavolo) in bersagli di differente grandezza. Inserisci anche la racchetta corta, che dovranno utilizzare per trasportare oggetti oppure per eseguire, dentro un bersaglio, un servizio corto di rovescio.

3) Siete due tecnici in palestra oppure un tecnico e un giocatore più grande/esperto? Inserisci il giocatore nel percorso: i bambini dovranno colpire sotto mano alcuni volani lanciati da lui in un determinato punto del tragitto. Ricorda la filosofia: sviluppa per primo i colpi sotto mano di rovescio (impugnatura ad angolo, mi raccomando), poi quelli di diritto (impugnatura di base detta anche a V), poi i colpi sopra mano (impugnatura con il pollice per il rovescio e a padella per il diritto) e infine i colpi sopra la testa (impugnatura di base). I bambini, oltre a saltare, saranno contentissimi di misurarsi e superare il percorso colpendo anche i volani. Vedete, abbiamo introdotto il badminton senza necessariamente far giocare a badminton. A proposito: se utilizzate queste variazioni, spiegatele, mostrate i movimenti (ad esempio i lift sotto mano... utilizzando corte e rapide variazioni dell'avambraccio!) e le impugnature. Non fate l'errore di farli colpire male. Non accontentatevi che colpiscano, siate esigenti con voi stessi e

È fondamentale poi che il gioco venga svolto eseguendo movimenti corretti in tutte le sue fasi

con loro e pretendete un gesto, ovviamente ancora grezzo, il più possibile vicino alla tecnica corretta di racchetta.

4) Proponiamo qualche variazione sui salti.
- Saltare portando le mani sopra la testa, battendo un applauso.
- Saltare ed effettuare un giro di 180 gradi.
- Saltare eseguendo un passo a forcice: variazione difficile, da testare con bambini



o ragazzi/adulti più pronti/esperti

- Saltare monopodalico: anche questa variazione richiede maggior coordinazione e forza... ma vi assicuro che anche un bambino sveglio e attivo può farcela.

- **Saltare a coppie:** due bambini, scendendo dal rialzo, dovranno tenersi per una mano (saranno quindi uno a fianco all'altro) e saltare contemporaneamente.

- **Saltare a coppie bis:** due bambini, scendendo dal rialzo, dovranno tenersi per entrambe le mani (saranno quindi rivolti di fronte) e saltare contemporaneamente.

- **Saltare almeno dieci volte** con il lazo che ruota ad altezze diverse. Questa variazione inizia a diventare più fisica ma anche tecnico-strategica perché il timing del salto cambierà in base all'altezza del pallone.

Le variazioni possono continuare all'infinito e, come vi dicevo, ad inizio articolo...

sperimentate! Ma non dimenticatevi mai di fermare il gioco qualora i movimenti dei praticanti non siano corretti, sia durante la fase di salto, sia durante i movimenti del percorso, SIA DURANTE LA TECNICA DI RACCHETTA!

Mi ripeto: se vi accontentate di farli solamente divertire, senza correggerli e farli diventare più bravi, non state facendo il vostro mestiere d'allenatore. Per farli solo divertire, senza farli migliorare, basta un animatore.

Un bambino potenzialmente vincente in futuro parte proprio da qui, dalle basi motorie ben praticate grazie a un allenatore capace, presente e esigente.

Vedete, i veri talenti all'interno del processo di allenamento siete proprio voi, amici allenatori!

Al prossimo numero e al prossimo gioco!



Rosa sfida i bronzi di Riace

A Reggio Calabria la mostra "Corpi a regola d'Arte": accanto ai due capolavori in bronzo, la bellezza degli atleti paralimpici
Con la De Marco testimonial

Artisti e atleti paralimpici sono i protagonisti di "Corpi a regola d'Arte", la mostra ospitata dal Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria fino al 7 novembre, che mira a evidenziare la bellezza del corpo, l'unicità degli atleti paralimpici, la maestosità dei bronzi di Riace e l'arte del fumetto. L'esposizione, nata dalla collaborazione

tra il Comitato Italiano Paralimpico e la Scuola Romana dei Fumetti, è stata inaugurata, martedì 24 ottobre alla presenza degli artisti della Scuola Romana dei Fumetti, degli atleti paralimpici e di rappresentanti delle istituzioni locali. Proprio nella giornata del debutto era presente la paratleta Rosa De Marco.



Fabio Caponio e Giovanni Toti

**Due mesi di vittorie azzurre
20 medaglie in tutto il mondo**

Due mesi da incorniciare per il badminton e il para-badminton azzurri con ben venti medaglie centrate in tutto il mondo. I paratleti hanno realizzato una splendida tripla a Perth, in Australia, grazie

Corpi a regola d'arte



all'argento di Yuri Ferrigno nel doppio misto e ai due bronzi conquistati dalla De Marco nel singolare femminile e da Ferrigno in quello maschile. Successi importanti anche nelle categorie Junior e Under 17, in cui Gianna Stiglich ha centrato due ori (Polonia e Irlanda) a cui si sono aggiunti due bronzi grazie al doppio misto di Ruben Fellin-Sofia Galimberti e ad Anna Hell nel singolare in Croazia. Tre medaglie individuali anche per Giovanni Toti e Fabio Caponio. Il bresciano ha trovato il successo in Venezuela nel derby contro Caponio e un doppio bronzo in Perù. Il pugliese oltre al bronzo ha raggiunto il gradino più alto del podio in Perù. Tra gli altri successi pesanti in chiave Parigi 2024 spicca il doppio argento di Yasmine Hamza (Perù e Venezuela) e il bronzo in Algeria di Christopher Vittoriani. Quattro medaglie anche per i doppiisti. Un oro per Martina Corsini nel doppio femminile in Slovenia, dove Matteo Massetti insieme a David Salutt ha centrato il bronzo. Salutt poi si è ripetuto con un terzo posto in Croazia assieme a Kevin Strobl e un argento in Bulgaria di nuovo con Massetti.

Trofeo CONI 2023, vince il Lazio. Trionfo Alto Adige nel badminton

L'ottava edizione del Trofeo CONI, che si è svolta in Basilicata, ha visto il successo per la terza volta del Lazio ma nel badminton a trionfare è stato l'Alto Adige (ASV Mals), che ha superato per 3-0 la Sicilia (BC Paternò). La formazione vincente era composta da Anton Gurschler, Franzi Hellrigl, Pia Kopania e Sebastian Tataru, allenati da Rudi Sagmeister. La medaglia di bronzo è andata invece alla Lombardia (Junior BC Milano), che si è imposta per 2-1 sulla Campania (CFS Avellino). Quinta piazza per il



Trofeo CONI 2023

Veneto (SC Primavera): 2-1 alla Sardegna (MaraBadminton). Ha chiuso in settima posizione il Piemonte (Alba Shuttle), vincente per 2-1 sulla Calabria (GS Scorza).

Un altro grande successo per Badminton a Scuola

Venerdì 20 ottobre, dopo il successo dei primi due incontri del 2022, si è svolto il terzo seminario online rivolto ai docenti di Scienze Motorie. L'incontro dal titolo "Badminton a scuola: le partite pensanti/

motivanti", tenuto dal prof. Fabio Morino, direttore area formazione FIBa, è stato introdotto dal consigliere federale Monica Memoli, referente per la scuola, con la chiusura dell'omologo Giuseppe Calò, referente per la formazione, e ha visto la partecipazione di 460 docenti. I professori partecipanti hanno potuto anche beneficiare di un voucher sconto del 50% per partecipare a un corso in presenza di badminton (su una tappa Vola con Noi Arancione), che rilascia la qualifica di I livello FIBa, aiuto allenatore.



Fabio Caponio e Yasmine Hamza in Perù

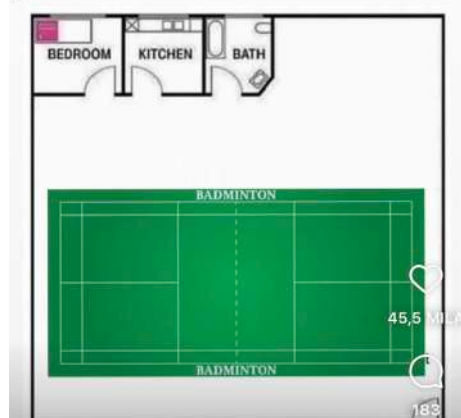
Volàno gli hashtag

Dalla casa XXL con un campo da 90 mq al battimuro del Lecco: scoprite con noi il badminton sui social

di **Stefano Griguolo**

#CasadeiSogni In questi giorni sui diversi social network, tra gli appassionati di #Badminton sta dilagando un meme che racconta quella che potrebbe essere la casa dei sogni per un badder. La peculiarità è che oltre gli spazi necessari, una camera da letto, un bagno e una cucina, la maggior parte dello spazio - almeno 90 metri quadrati - sarebbero occupati da un campo da badminton. Considerando sempre che il soffitto di casa dovrebbe essere intorno ai nove metri, non resta che sperare che il nuovo sponsor della Federazione si occupi dell'arredo. **#SEMERARO**

When someone asks you what your dream house would be



#battimuro Chi è nella propria vita che non si è trovato con la voglia di giocare ma senza un compagno con cui poter scambiare?! Per i più anziani questo si traduceva solitamente nel battimuro con il pallone da calcio e anche per il badminton è lo stesso, come ci insegna l'atleta del BCC Lecco. **#Vecchietradizioninuovisport**

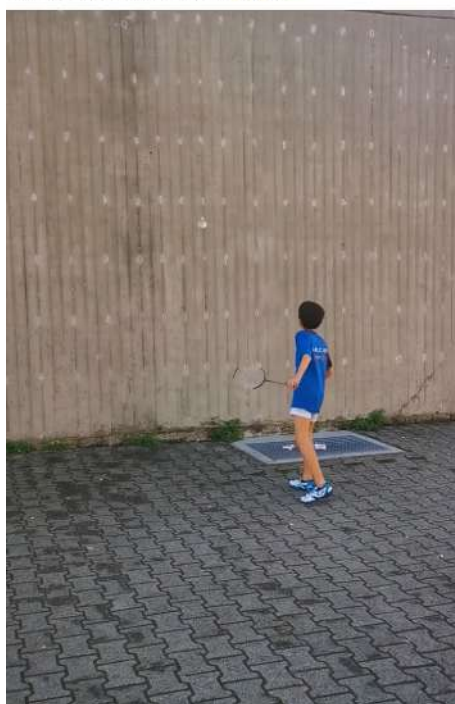
#ForoItaloCamp L'estate romana, in particolare quella dei bambini, si colora dei diversi centri estivi, tra cui spicca sicuramente il Foro Italo Camp, organizzato da Sport e Salute e che coinvolge tantissimi bambini e ragazzi di diverse età.

La peculiarità del Centro estivo di Sport e Salute è certamente il focus spinto sugli sport, che porta i partecipanti ad alternarsi tra

le diverse discipline, provandone il più possibile.

Grazie alla presenza di svariati tecnici federali, anche il **#Badminton** è stato presente sino alla festa finale, che si è svolta a settembre.

Bcc Lecco 1h · 🌐
Quando hai voglia di giocare e non trovi nessuno che prende la racchetta 🏸🏸🏸



#ProgettiSporteSalute A quasi un anno dall'avvio dei due progetti federali finanziati da Sport e Salute - "Volà con Noi 2.0" e "+ Badminton x Tutti" - continua il grande successo che sta conquistando passo dopo passo tutto il territorio nazionale, come



vi raccontiamo volta per volta nei diversi articoli di **#BADMANIA**. Un club molto attivo sui social è certamente la Polisportiva Azzurra Santa Marinella, inserita in entrambi i progetti, che ci ha raccontato con post e storie in che modo procede con grandi e piccini.





SHUTTLECOCK

Passion For Action





PROSSIMI EVENTI

Campionati italiani Assoluti e Para-Badminton a Milano

24-26 novembre

Consiglio Federale a Milano

16 dicembre

Campionati italiani a squadre Master a Milano

16-17 dicembre